

<i>N. contratto d'appalto/opera</i>	...
-------------------------------------	-----

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08)

Lotto 3 (ex G): Fornitura di Cloruro di Calcio in soluzione al 25-27% ed in sacchi da 25 kg al 74% c/o posti neve delle Direzioni di Tronco

<i>Attività oggetto del contratto d'appalto/opera</i>	<i>Fornitura di Cloruro di Calcio in soluzione al 25-27% ed in sacchi da 25 kg al 74% c/o posti neve delle Direzioni di Tronco</i>
<i>Appaltatore/prestatore d'opera:</i>	...

ASPI_BUOP/COES/CDV 05/12/2024

INDICE

INTRODUZIONE	3
CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI	6
SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	11
ALLEGATI	

INTRODUZIONE

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento soprattutto alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- ❖ D. Lgs 81/08 art. 26, comma 3, così modificato da art. 16 D.Lgs. 106/2009;
- ❖ Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- ❖ Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008 (pubbl. su G.U. n. 64 del 15 marzo 2008).

Ai sensi dell'art. **26 c. 2 del D.Lgs 81/08**, il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

- a) verifica, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture devono:

- **cooperano** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- **coordinano** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente, ha l'**obbligo di promuovere** tali attività di cooperazione e il coordinamento, elaborando un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (cd. DUVRI)**, che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture (cd. DUVRI Dinamico).

Il **DUVRI** è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08.

L'obbligo di redazione del DUVRI, **non si applica** ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI. Il DUVRI non deve essere redatto inoltre nel caso di appalti relativi a cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), in cui operano più imprese, per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.

DEFINIZIONI

Contratto d'appalto: contratto con cui una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio in favore di un'altra verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 cod. civile.).

Contratto d'opera: il contratto con cui una parte si obbliga, verso un corrispettivo, a compiere un'opera o un servizio in favore di un'altra, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione (art. 2222 cod.civile.).

Committente: soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione.

Appaltatore/Impresa appaltatrice: soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri; si intende quale Appaltatore, ai fini delle presenti linee guida, anche il soggetto che non abbia ancora stipulato il contratto.

Subappaltatore: soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, già compresa in quella oggetto dell'appalto principale.

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: colui che fornisce un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 cod. civile), comprese le consulenze e la formazione che prevedono attività all'interno dell'azienda o nell'ambito del ciclo produttivo di questa; essi sono, in particolare, gli esercenti professioni per le quali è richiesta l'iscrizione in albi, con esclusione dei lavoratori autonomi occasionali e a progetto che svolgano la loro attività nell'ambito dei luoghi del committente; con riferimento a questi ultimi dovranno applicarsi le stesse misure di tutela previste per i lavoratori in forza presso il loro Committente ai sensi dell'art. 66 D.Lgs. 276/03.

Interferenza: contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Per ciascuna attività sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/ aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro. Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza si sono analizzati in particolare i seguenti aspetti:

- ❖ **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ❖ **fattori di rischio introdotti** nel luogo di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
- ❖ **fattori di rischio esistenti** nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'appaltatore, **ulteriori** rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari** richieste esplicitamente dal committente che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore e delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche agli utenti autostradali, alle autorità (Polizia stradale, forestale, ecc.) e ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso il luoghi del committente interessati dai lavori.

Poiché in questa fase, preliminare all'inizio dell'attività, non è possibile procedere alla valutazione specifica dei rischi da interferenze, si rinvia all'evoluzione dinamica del presente documento per la determinazione di eventuali misure di prevenzione e protezione che si rendessero necessarie a seguito di tale valutazione.

COSTI DELLA SICUREZZA

Quando si parla di costi della sicurezza si fa riferimento a due diversi tipi di costi, e precisamente a:

- 1. Costi relativi alla sicurezza delle attività oggetto dell'appalto in sé e per sé considerate**, per i quali resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta" (Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007).

Pertanto, a seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la Determinazione n. 3/2008, tali costi:

- devono essere indicati dall'appaltatore, nell'offerta, in maniera congrua e analitica per singole voci e sono a suo carico;
- non possono essere oggetto di ribasso d'asta;
- il committente deve valutarne la congruità "anche in quei casi in cui non si proceda alla verifica delle offerte anomale".

- 2. Costi derivanti dalla prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze** tra attività dell'appalto e attività del committente o di altri appaltatori o subappaltatori o, in alcuni casi, attività di terzi estranei -non coinvolti dall'attività di lavoro- ma comunque presenti a vario titolo nei luoghi di lavoro: questi costi, a seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la Determinazione n. 3/2008:

- devono essere dalla stazione appaltante adeguatamente valutati ed indicati nei bandi, tenendoli distinti dall'importo a base d'asta;
- non sono soggetti al ribasso;
- non sono oggetto di alcuna verifica da parte dell'appaltante in caso di valutazione dell'anomalia dell'offerta, essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stessa Stazione Appaltante;
- se i DUVRI "dinamici" richiedono misure di sicurezza aggiuntive, il committente dovrà stimarne i costi e rimborsarli agli appaltatori; a tal fine il committente dovrà avere delle somme a disposizione per gli imprevisti, a cui poter attingere in tale evenienza;
- va indicato un importo pari a zero nei bandi relativi a contratti per lavori, servizi e forniture per i quali non sono state rilevate interferenze.

Stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze

La stima dei costi della sicurezza deve essere effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare, in analogia con quanto previsto nel D. Lgs 81/08 - allegato XV punto 4.1 per gli appalti di lavori:

- a) gli apprestamenti (opere provvigionali);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi dal datore di lavoro committente);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

Inoltre non verranno conteggiate le misure di prevenzione e protezione già previste nel DVR del committente (es. DPI già in possesso del personale che effettua attività di supervisione e controllo presso i cantieri).

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa per apprestamenti, dispositivi e, in generale, misure di prevenzione e protezione, riferite alle attività che generano interferenza ed i soggetti destinatari del provvedimento:

Misure di prevenzione e protezione per rischi da interferenze	Destinatari		
	Appalt.	Altri app.	Subapp.
1. DPI: <i>Gilet ad alta visibilità</i>	D		
2. Comunicazioni di cooperazione e	D		

Rev. Dicembre 2024	CRITERI UTILIZZATI NELLA IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI	Pagina 9 di 17
-----------------------	---	----------------

Misure di prevenzione e protezione per rischi da interferenze	Destinatari		
	Appalt.	Altri app.	Subapp.
cordinamento in fase di scarico merce			
3. Eventuali spese extra			

LEGENDA		
	Non presenti	Il soggetto (altro appaltatore, subappaltatore) non è presente in fase iniziale ma potrebbe subentrare successivamente. La necessità di dotare il soggetto del dispositivo o di approntare la misura di prevenzione/protezione deve essere valutata in fase di aggiornamento del DUVRI (DUVRI dinamico)
D	Già in dotazione	La misura di prevenzione/protezione è già in presente perché prevista nel POS o nel DVR
X	Da computare	La misura di prevenzione e protezione è necessaria al fine di evitare i rischi da interferenze quindi deve essere valutata ed indicata nel bando di gara

Nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, subentrasse un subappalto, la ditta appaltatrice è tenuta, in qualità di appaltatore-committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore. Il committente è tenuto a verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte (attraverso la sottoscrizione di una "dichiarazione congiunta" da parte delle ditte).

Potrebbe infine verificarsi, in fase di elaborazione di DUVRI dinamico o in corso di esecuzione del contratto, la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con una rideterminazione degli oneri della sicurezza per interferenze. A tal riguardo il committente dovrà predisporre tra le somme a disposizione una voce relativa ad imprevisti a cui poter attingere (voce: "eventuali spese extra").

MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento viene condiviso in sede di riunione congiunta con il Gestore del contratto da parte del committente e con i responsabili degli appaltatori/prestatori e degli eventuali subappaltatori coinvolti. In tale sede questi ultimi si impegnano a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai lavoratori delle ditte che rappresentano.

Rev. Dicembre 2024	CRITERI UTILIZZATI NELLA IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI	Pagina 10 di 17
-------------------------------	---	------------------------

Durante la riunione congiunta, inoltre, dovranno essere individuati, per ciascun soggetto coinvolto nelle attività oggetto dell'appalto (committente, appaltatore e altri soggetti cooperanti), coloro che avranno il compito di vigilare e provvedere affinché tali misure siano correttamente applicate.

SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO**

Impresa appaltatrice
Sede legale
Titolare della Ditta
Rif. contratto d'appalto
Durata del contratto
RUP
Gestore del contratto
Referente per l'esecuzione del contratto
Referente dell'impresa appaltatrice
Attività oggetto dell'appalto	Fornitura cloruro di calcio
Descrizione attività¹	Consegna di solido sfuso o in sacchi
Orario di lavoro/turni	Variabile all'interno dell'orario di lavoro stabilito nel contratto
Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti	Non sono previste attività che richiedono cooperazione con altri soggetti. In tutte le attività ci può essere la presenza di personale autostrade che effettua la supervisione e il controllo
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	<ul style="list-style-type: none">• Personale Autostrade per l'Italia, consociate, ecc.• Altri appaltatori presenti nella sede

¹ Come da capitolato

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

OBBLIGHI E DIVIETI

1. **Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art. 26, comma 8 D. Lgs 81/08).**
2. **Procedere a velocità moderata all'interno dei Posti neve.**
3. **I dispositivi di protezione individuali da utilizzare per il personale ASPI, in caso di ispezioni o altro, devono essere, per tipo e livello protettivo, uguali a quelli impiegati dall'appaltatore/subappaltatore (come da POS) durante le lavorazioni.**
4. **Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.**
5. **Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione), i cicalini dei mezzi e delle macchine ed i richiami vocali di altri lavoratori**

VERIFICHE E INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE

1. **Il committente richiede, in fase di appalto, che i mezzi, le macchine e le attrezzature di lavoro siano conformi alla normativa vigente e verifica tale conformità attraverso la richiesta all'appaltatore/prestatore d'opera degli attestati di conformità e delle verifiche periodiche.**

ATTIVITÀ N. 1	CIRCOLAZIONE CON AUTOMEZZI E A PIEDI NELLE AREE ESTERNE E SCARICO DEL CLORURO DI SODIO
Luoghi interessati	Le aree esterne dei posti neve e dei posti di manutenzione, nello specifico le aree in prossimità del cumulo del cloruro e o del silos
Orario di effettuazione	Variabile all'interno dell'orario di lavoro stabilito nel contratto
Impianti tecnologici utilizzati	Silos
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Autocarro, Autocisterna
Sostanze/Preparati utilizzati	Cloruro di Calcio
Materiali utilizzati	Nessuno

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Circolazione con veicoli ed attrezzature di lavoro nelle aree di transito e sosta veicolare	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi dei dipendenti delle società ASPI e consociate. - Automezzi di altri appaltatori - Visitatori <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dipendenti ASPI, consociate, ecc. - Altri appaltatori - Visitatori 	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi <p>Investimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Urti 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispettare la segnaletica di circolazione orizzontale ove presente - Procedere a velocità bassa - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, carichi sporgenti ecc.), farsi assistere da un collega, dal Referente per l'esecuzione del contratto o da un suo delegato - Non invadere con gli automezzi le aree destinate al passaggio pedonale - In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Spostamenti e soste a piedi in aree a transito veicolare	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di: - Automezzi dei dipendenti ASPI, consociate, ecc. - Automezzi di altri appaltatori - Visitatori	- Investimenti - Urti - Schiacciamenti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Coordinarsi con il personale di ASPI al fine di essere accompagnati durante l'effettuazione delle operazioni - Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presente, e, comunque, lungo il margine delle vie carrabili - Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Scarico del cloruro di calcio in sacchi	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dipendenti ASPI, consociate, ecc. - Altri appaltatori - Visitatori <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dipendenti ASPI, consociate, ecc. - Altri appaltatori - Visitatori 	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi <p>Investimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Urti - Caduta del materiale - Rottura dei sacchi 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinarsi con il personale ASPI o della ditta che si occupa delle operazioni invernali sia presente al momento dell'arrivo, così da non impegnare inutilmente l'area di scarico in attesa del loro arrivo - Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro delle vie di transito veicolare - Prima di procedere allo scarico del pancale dal mezzo, accertarsi che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e posizionamento degli stabilizzatori) - Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto - Durante tutta la fase di scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce) o eventuali dispositivi sostitutivi - Delimitare l'area sottostante il raggio di azione della gru che scarica i pancali

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Continua Scarico del cloruro di sodio in sacchi	continua	continua	continua - Far intervenire il personale addetto alla verifica della qualità del prodotto fornito (dipendenti ASPI o dipendenti della ditta che si occupa delle operazioni invernali) solo dopo aver completato lo scarico del materiale e la messa in sicurezza del mezzo - Far intervenire gli addetti per la sistemazione (dipendenti ASPI o dipendenti della ditta che si occupa delle operazioni invernali) solo dopo aver completato lo scarico del materiale e la messa in sicurezza del mezzo
Scarico del cloruro di calcio nelle cisterne	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di: - Dipendenti ASPI, consociate, ecc. - Altri appaltatori - Visitatori Presenza di pedoni: - Dipendenti ASPI, consociate, ecc. - Altri appaltatori - Visitatori	Incidenti: - impatti tra automezzi - Investimenti - Urti - Errata connessione e della manichetta con fuoriuscita di liquido - Rottura della manichetta con fuoriuscita del liquido -	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Coordinarsi con il personale ASPI o della ditta che si occupa delle operazioni invernali sia presente al momento dell'arrivo, così da non impegnare inutilmente l'area di scarico in attesa del loro arrivo - Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro delle vie di transito veicolare - Prima di procedere allo scarico, assicurarsi che la manichetta sia correttamente agganciata al dispositivo di ricezione della cisterna - Munirsi di tutti i raccordi necessari in funzione dei vari tipi di cisterne presenti

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Continua Scarico del cloruro di calcio nelle cisterne	<i>continua</i>	<i>continua</i>	Continua - Durante tutta la fase di scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce) o eventuali dispositivi sostitutivi - Far intervenire il personale addetto alla verifica della qualità del prodotto fornito (dipendenti ASPI o dipendenti della ditta che si occupa delle operazioni invernali) solo dopo aver completato lo scarico del materiale e la messa in sicurezza del mezzo

Luogo e data

Direttore Esecutivo del Contratto

.....